



LA PARROCCHIA E'.. COMUNITA' IN CAMMINO

06 - 13 febbraio

TEMPO
ORDINARIO

Agenda Liturgica

“Rallegratevi ed esultate, dice il Signore, perché, ecco, la vostra ricompensa è grande nel cielo..”. Lc 6,23

Domenica, 06 febbraio V° DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (anno C) 44° Giornata Nazionale per la VITA “Custodire ogni Vita”	ore 09:30	S. Messa	Chiesa di S. Maria in PIANA
	ore 09:30	S. Messa	Chiesa di S. Maria Maddalena
	ore 11:30	S. Messa	Chiesa di S. Maria Maddalena
	ore 18:00	S. Messa	Chiesa di S. Maria Maddalena
Lunedì, 07 febbraio	ore 18:00	S. Messa (ore 17:30 Rosario)	Chiesa di S. Maria Maddalena
Martedì, 08 febbraio	ore 08:30	S. Messa	Chiesa di S. Maria in PIANA
	ore 18:00	S. Messa (ore 17:30 Rosario)	Chiesa di S. Maria Maddalena
Mercoledì, 09 febbraio	ore 18:00	S. Messa (ore 17:30 Rosario)	Chiesa di S. Maria Maddalena
Giovedì, 10 febbraio	ore 18:00	S. Messa(ore 17:30 Rosario)	Chiesa di S. Maria Maddalena
Venerdì, 11 febbraio Santa Scolastica Nostra Signora di Lourdes Giornata del Malato	ore 18:00	S. Messa (ore 17:30 Rosario) Santa Messa e Unzione degli Infermi per anziani e malati.	Chiesa di S. Maria Maddalena
	ore 18:00	S. Messa prefestiva (ore 17:30 Rosario)	Chiesa di S. Maria Maddalena
Sabato, 12 febbraio Sant'Agata	ore 20:45	S. Messa domenicale <i>con le</i> <i>Comunità Neocatecumenali</i>	Chiesa di S. Maria in PIANA
	ore 09:30	S. Messa	Chiesa di S. Maria in PIANA
Domenica, 13 febbraio VI° DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (anno C)	ore 09:30	S. Messa	Chiesa di S. Maria Maddalena
	ore 11:30	S. Messa	Chiesa di S. Maria Maddalena
	ore 18:00	S. Messa	Chiesa di S. Maria Maddalena
	ore 18:00	S. Messa	Chiesa di S. Maria Maddalena

CONFESSIONI:
30 min. prima di ogni Messa



ATTENZIONE



**AI GENITORI
DEI BAMBINI DEL CATECHISMO.**

Carissimi genitori,
si comunica che gli **incontri di catechismo
RIPRENDERANNO** tra l'11 e il 12 FEBBRAIO.

Saranno obbligatorie le mascherine.
(al chiuso sono preferibili le FFP2)

Quest'anno ricorre il
CENTENARIO
della nascita di S. Gianna Berretta Molla,
protettrice del Centro Aiuto per la Vita(CAV)
CONOSCIAMOLA MEGLIO!!



Dopo la laurea in Medicina, il 01 luglio 1950 Gianna aprì un ambulatorio medico a Mesero. Si specializzò in Pediatria a Milano il 07 luglio 1952, e predilesse, tra i suoi assistiti, poveri, mamme, bambini e vecchi. Compiva la sua opera di medico come una missione, era premurosa di aggiornare la sua competenza e di giovare al corpo e all'anima della sua gente. Accrebbe il suo generoso impegno nell'Azione Cattolica, prodigandosi per le giovanissime e, al tempo stesso, continuò a sfogare con la musica, la pittura, lo sci e di godersi l'incanto del creato. Si interrogava, pregando e facendo pregare, sulla sua vocazione, che considerava un dono di Dio, perché: "Dal seguire bene la nostra vocazione dipende la nostra felicità terrena ed eterna."



Don Marco Merlini

Parroco

075.951159

parrocchiacastiglionedellago@gmail.com

Don Jeas Thomas

collaboratore

<https://www.facebook.com/parrocchiac.lago>

Sito dell'Unità Pastorale 31: <https://www.up31.it/>

**SEGRETERIA
DELLA PARROCCHIA**

Ogni **MERCOLEDÌ** dalle ore 16-17

In Prioria per il rilascio di:

*Certificati e pratiche Matrimoniali;

*certificati rilasciati dalla Parrocchia;



CORSO DI PREPARAZIONE OI BATTESIMI

UP 31—32

8 - 15 - 22 febbraio

Ore 20:30

CASA DEL GIOVANE

Info: 075951159

Caritas: 380 433 7574

SPORTELLO:

Lunedì ore
Martedì 10 - 12
Giovedì



CENTRO ASCOLTO:

Mercoledì
ore 10 - 12



Festeggiamenti in onore di Santa Margherita
PROGRAMMA delle CELEBRAZIONI



FESTA A LAVIANO TRIDIO

19 FEBBRAIO Ore 20,30
20 FEBBRAIO Ore 16,30
21 FEBBRAIO Ore 20,30

1 GIOVANI PER SANTA MARGHERITA
20 - FEBBRAIO CHIESA PARROCCHIALE

ore 9,00 - Ritiro ed accoglienza

ore 9,30 - Breviario promossa battesimale
S. MESSA celebrata da Sua Eminenza
Card. Guelfiero Bassetti a Pizzuolo

ore 10,30 - Pellegrinaggio verso Laviano
e omaggio alla SANTA
(ritiro non rituali peperi)

22 FEBBRAIO - GIORNO DELLA FESTA

ore 9,00 - S. MESSA. Sacerdoti per le Confessioni
ore 11,15 - S. MESSA celebrata da S.F. Mons. Marco Sevi con i Sacerdoti presenti
ore 16,00 - S. MESSA e conclusione festeggiamenti

**A TUTELA DELLA SALUTE E DELLA TRANQUILLITÀ DI TUTTI
LE CELEBRAZIONI SI TERRANNO NEL RIGOROSO RISPETTO
DI TUTTE LE REGOLE PREVISTE DALLE NORMATIVE ANTI COVID**

**Centro di Aiuto alla Vita
Santa Gianna Beretta Molla**



*Donna non sei sola
davanti ad una gravidanza
inattesa o difficile*

Contattaci al numero
353 4035493



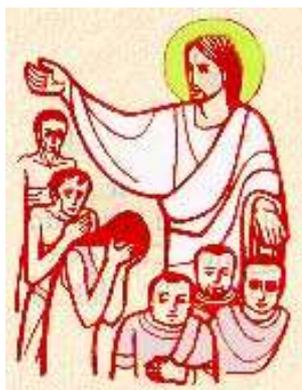
COMMENTO ALLA LITURGIA.....



Grado della Celebrazione: **FESTA**
VI° DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (anno C)

Colore liturgico: **VERDE**

13 febbraio 2022



Nel Vangelo di Luca, le beatitudini si rivolgono a coloro che hanno già scelto il Signore, ai discepoli. Seguirlo significa abbandonare tutto (Lc 9,23), rinunciare agli agi (Lc 9,58), essere detestati (cf. Gv 17,14), allontanati dalle cerchie del potere, dai soldi e dall'onore (cf. Gv 16,2). Il credente che riesce dappertutto, che riceve dal mondo ossequi e considerazione, si metta a tremare, si inquieti perché sarà inghiottito e digerito dal mondo che ama possedere (cf. Gv 15,19). Non si tratta di demagogia né di paura della vita. Gesù non è un dotto professore di etica, né un sistematico autore di trattati di morale. La sua predicazione è una denuncia profetica: frasi corte e forti contrasti. Le sue parole rimandano a situazioni correnti: l'abbondanza dei beni, la ricerca insaziabile del piacere, il desiderio del successo e dell'applauso,... tutte queste pretese producono la vanità (danno una falsa sicurezza), rendono orgogliosi (ci fanno credere che siamo più importanti degli altri), divinizzano (molte persone adorano coloro che posseggono e si prostrano davanti a loro), induriscono (rendono incomprensivi e privi di solidarietà), corrompono (finiscono per opprimere, credendo di farlo anche con la benedizione di Dio). Le beatitudini ci avvertono seriamente: stabiliamoci nella verità di Gesù e cerchiamo di non sbagliarci nel momento decisivo.



CAMMINO SINODALE
Arcidiocesi di Perugia – Città della Pieve



Tutti i gruppi sinodali che intendono partire dovranno contattare il proprio parroco o la parrocchia più vicina e coordinarsi con i gruppi della propria Unità Pastorale o parrocchia.

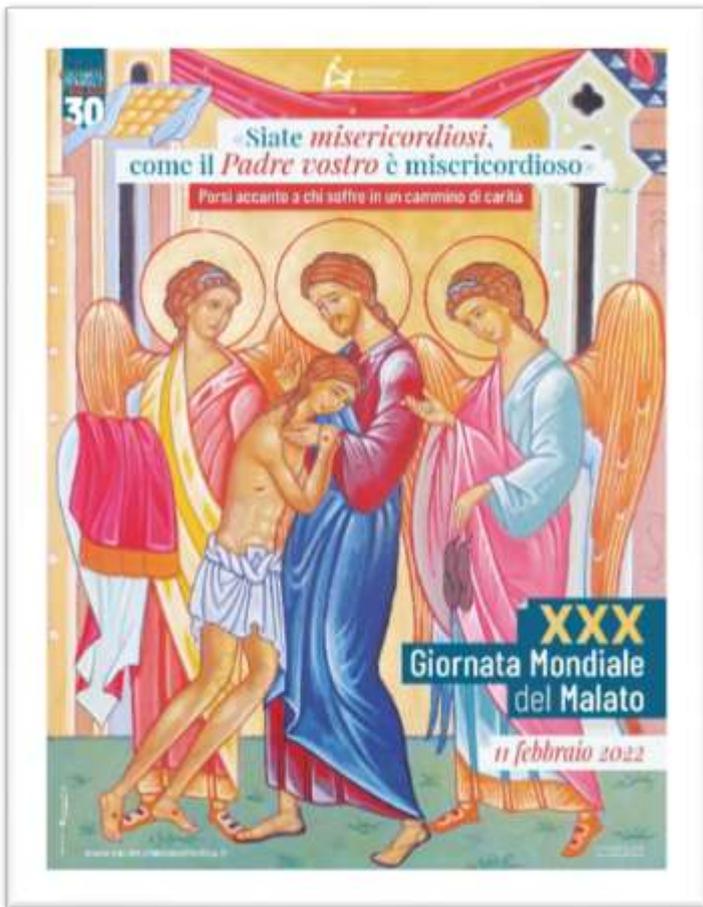
CALENDARIO DEI GRUPPI SINODALI

L 7 febbraio
h.15:30 Casa del Giovane
CARITAS

**INIZIATO IL CAMMINO SINODALE ANCHE
NELLA NOSTRA UNITA' PASTORALE 31**

Incontri svolti:

- G 20 gennaio CP UP31 (Consiglio Pastorale di Unità Pastorale)
- L 31 gennaio CATECHISTI di UP 31
- M 02 febbraio CAMMINO NEOCATECUMENALE



Messaggio di Francesco per la 30ma Giornata Mondiale del Malato dell'11 febbraio, dal titolo “Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso”

Un appuntamento per richiamare la necessità che «a tutti i malati, anche nei luoghi e nelle situazioni di maggiore povertà ed emarginazione» siano assicurate «le cure sanitarie di cui hanno bisogno; come pure l'accompagnamento pastorale». E insieme il richiamo a riconoscere nel sofferente una persona, la sua singolarità «con la sua dignità e le sue fragilità». Ruota intorno a questi valori, all'importanza di stare accanto a chi soffre, il **Messaggio del Papa per la XXX Giornata mondiale del malato, che come ogni anno sarà celebrata l'11 febbraio, memoria liturgica della Beata Vergine di Lourdes**. Al centro, il tema della vicinanza, della dimensione personale e insieme comunitaria del farsi carico della malattia, espressa sin dal titolo: «*Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso (Lc 6,36). Porsi accanto a chi soffre in un cammino di carità.*

Immediato il rimando al tempo che viviamo, alla solitudine che la malattia di per sé produce e oggi accentuata dalle caratteristiche di questa pandemia. Il filosofo Levinas, cita

in proposito il Papa, diceva che «il dolore isola assolutamente ed è da questo isolamento assoluto che nasce l'appello all'altro, l'invocazione all'altro». **Significa che « quando una persona sperimenta nella propria carne fragilità e sofferenza a causa della malattia, anche il suo cuore si appesantisce, la paura cresce, gli interrogativi si moltiplicano, la domanda di senso per tutto quello che succede si fa più urgente».** Ecco allora «l'importanza di avere accanto dei testimoni della carità di Dio che, sull'esempio di Gesù, misericordia del Padre, versino sulle ferite dei malati l'olio della consolazione e il vino della speranza».

Una presenza necessaria in ogni luogo di cura, che ben si può coniugare con la ricerca in campo sanitario, con i progressi tecnologici che hanno permesso di affrontare con sempre maggiore efficacia patologie vecchie e nuove, con i successi della medicina riabilitativa. Ma tutto questo non deve farci mai dimenticare che «Il malato è sempre più importante della sua malattia, e per questo ogni approccio terapeutico non può prescindere dall'ascolto del paziente, della sua storia, delle sue ansie, delle sue paure. Anche quando non è possibile guarire, sempre è possibile curare, sempre è possibile consolare, sempre è possibile far sentire una vicinanza che mostra interesse alla persona prima che alla sua patologia. Per questo – aggiunge il Papa – auspico che i percorsi formativi degli operatori della salute siano capaci di abilitare all'ascolto e alla dimensione relazionale».

E questa presenza caritatevole e misericordiosa è quanto mai importante nei luoghi di cura, a cominciare da quelle che Francesco definisce “locande del buon samaritano”, sorte nel corso dei secoli per poter accogliere e curare « malati di ogni genere, soprattutto coloro che non trovavano risposta alla loro domanda di salute o per indigenza o per l'esclusione sociale o per le difficoltà di cura di alcune patologie». Come accade anche a carico soprattutto di bambini, anziani e persone fragili. Di qui l'importanza del lavoro dei missionari e più in generale della comunità ecclesiale, che ha portato alla «costruzione di ospedali, dispensari e luoghi di cura». Opere preziose ma ancora non sufficienti, basti pensare, alla «scarsa disponibilità, nei Paesi più poveri, di vaccini contro il Covid-19; ma ancor di più alla mancanza di cure per patologie che necessitano di medicinali ben più semplici». Una sperequazione contro cui sono impegnate le istituzioni sanitarie cattoliche, «tesoro prezioso da custodire e sostenere».

«La loro presenza – sottolinea il Pontefice – ha contraddistinto la storia della Chiesa per la prossimità ai malati più poveri e alle situazioni più dimenticate». E nel nostro tempo, nel quale è diffusa la cultura dello scarto e la vita non è sempre riconosciuta degna di essere accolta e vissuta, queste strutture, osserva il Papa «come case della misericordia, possono essere esemplari nel custodire e curare ogni esistenza, anche la più fragile, dal suo inizio fino al suo termine naturale».

In apertura di Messaggio papa Bergoglio spiega che a causa della pandemia la celebrazione culminante della XXX Giornata mondiale del malato sarà nella Basilica di San Pietro e non, come previsto ad Arequipa, in Perù.